

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**Nome commerciale: *Linea NEWTERA* (TERAMIT)**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Usi pertinenti identificati: Insetticida concentrato emulsionabile a base di permetrina.

Usi sconsigliati: Non applicabile.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
Indirizzo: Via Tremarende, 22
Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 302876
Fax +39 049 9320087
Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveneni (CAV):

CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) [1]: H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1
H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1.

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Indicazioni di pericolo:

Consigli di prudenza:

Prevenzione

Risposta

Stoccaggio:

Smaltimento

Tipologia di prodotto:

Registrazione del Ministero della Salute n.

Attenzione

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P261 - Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

-

P501 - Smaltire il prodotto/il recipiente in conformità alla normativa nazionale sui rifiuti pericolosi

Presidio Medico Chirurgico

14019

2.3 Altri pericoli

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2.

3.2. Miscele

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: **Linea NEWTERA**

1. CAS 2. EC 3. Numero indice 4. Nr. Reg. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1. 52645-53-1* 2. 258-067-9 3. 613-058-00-2 4. Non Disponibile	6	permethrin	Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H332, H317, H302, H410 ^[1] . M=1000
1. 26264-06-2 2. 247-557-8 3. Non Disponibile 4. 01-2120122335-68-XXXX	3	dodecilbenzensolfonato-di-calcio	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Gravi Lesioni Oculari Categoria 1; H302, H315, H412, H335, H318 ^[1]
Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione			

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi:

Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:

- Pulire l'area colpita con acqua.
- Se l'irritazione continua, consultare un medico.
- La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.

Contatto con la pelle:

Se il prodotto viene a contatto con la pelle:

- Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.
- Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).
- Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
- Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.
- Altre misure sono di solito non necessarie.
- Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.
- Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

Inalazione:

Ingestione:

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata o nebbia. Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco:

Nessuno conosciuto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio:

Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.

Pericolo incendio/esplosione:

-

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto:

Pericolo ambientale – contenere la perdita.

- Pulire tutte le perdite immediatamente.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea NEWTERA*

Grosse perdite di prodotto:

- Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.
 - Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
 - Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.
 - Asciugare bene.
 - Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.
- Pericolo ambientale – contenere la perdita.
- Pericolo moderato.
- Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.
 - Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.
 - Indossare un respiratore più guanti protettivi.
 - Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.
 - Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
 - Aumentare la ventilazione.
 - Bloccare la perdita solo se è sicuro.
 - Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
 - Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
 - Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.
 - Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.
 - Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.
 - In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolazione sicura:

- Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.
- Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione.
- Usare in area ben ventilata.
- Evitare la concentrazione in cavità e pozzi.
- NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata.
- Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione.
- Evitare il contatto con materiali incompatibili.
- Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.
- Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale.
- Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.
- Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione.

Protezione per incendio e esplosione:

Altre informazioni:

NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Vedere sezione 5.

- Conservare nei contenitori originali.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.
- Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.
- Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.
- Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto:

- Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.
- Imballare come raccomandato dal produttore.
- Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.

Incompatibilità di stoccaggio:

Categorie delle sostanze pericolose
conformemente al regolamento (CE) n.
1272/2008

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze
pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10,
per l'applicazione di

Nessuno sconosciuto.

E1: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Acuto 1 o Cronico 1

E1 Requisiti di livello inferiore/superiore: 100/200

7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: **Linea NEWTERA****SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1 Parametri di controllo****DNELs****bis(dodecilbenzensolfonato) di calcio**

Cutaneo 57.2 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)

Inalazione 52 mg/m³ (Sistemica, cronica)Cutaneo 1.57 mg/cm² (Locale, cronica)Inalazione 52 mg/m³ (Locale, cronica)

Cutaneo 80 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta)

Inalazione 52 mg/m³ (Sistemica, acuta)Cutaneo 1.57 mg/cm² (Locale, acuta)Inalazione 52 mg/m³ (Locale, acuta)

Cutaneo 28.6 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

Inalazione 26 mg/m³ (Sistemica, cronica) *

Orale 13 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

Cutaneo 0.787 mg/cm² (Locale, cronica) *Inalazione 26 mg/m³ (Locale, cronica) *

Cutaneo 40 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *

Inalazione 26 mg/m³ (Sistemica, acuta) *

Orale 13 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *

Cutaneo 0.787 mg/cm² (Locale, acuta) *Inalazione 26 mg/m³ (Locale, acuta) ***PNECs**

0.28 mg/L (Acqua (Dolce))

0.458 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)

0.654 mg/L (Acqua (Marini))

27.5 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

2.75 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

25 mg/kg soil dw (Suolo)

50 mg/L (STP)

20 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di esposizione professionale (OEL)**Dati degli ingredienti**

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di emergenza

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
TERAMIT	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
permethrin	Non Disponibile	Non Disponibile
dodecilbenzensolfonato-di-calcio	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingredienti	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale Limite della fascia
permethrin	E	≤ 0.01 mg/m ³
dodecilbenzensolfonato-di-calcio	E	≤ 0.01 mg/m ³
Note:	banding esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche o bande basate sulla potenza di un prodotto chimico e gli esiti negativi per la salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

DATI DELPRODOTTO

Le sostanze irritanti sensoriali sono sostanze chimiche che producono effetti collaterali temporanei e indesiderati su occhi, naso o gola. Gli standard di esposizione professionale per questi irritanti sono stati basati sull'osservazione delle risposte dei lavoratori a varie concentrazioni nell'aria. Le aspettative attuali richiedono che quasi ogni individuo debba essere protetto da irritazioni sensoriali anche minori e che gli standard di esposizione siano stabiliti utilizzando fattori di incertezza o fattori di sicurezza da 5 a 10 o più. A volte si usano livelli di effetti non osservabili animali (NOEL) per determinare questi limiti in cui i risultati umani non sono disponibili. Un approccio aggiuntivo, tipicamente utilizzato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard respiratori per questo gruppo di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare valori limite (TLV C) a sostanze irritanti ad azione rapida e di assegnare limiti di esposizione a breve termine (TLV STEL) quando il peso dell'evidenza da irritazione, bioaccumulo e altri endpoint si combinano per garantire tale limite. Al contrario, la Commissione MAK (Germania) utilizza un sistema di cinque categorie basato su odore intenso, irritazione locale e emivita di eliminazione. Tuttavia questo sistema viene sostituito per essere coerente con il Comitato scientifico dell'Unione europea (UE) per i limiti di esposizione professionale (SCOEL); questo è più strettamente alleato a quello degli Stati Uniti.

OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione a sostanze irritanti sensoriali può causare infiammazione causando maggiore suscettibilità ad altri

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea NEWTERA*

agenti irritanti e agenti infettivi, può portare a lesioni permanenti o disfunzioni, può consentire un maggiore assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di avvertimento di queste sostanze aumentando così il rischio di sovraesposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata.

Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassatori ecc., evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto, spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
smerigliatura, scoppi abrasivi, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale, in zone di altissima velocità dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.

Altre considerazioni meccaniche, che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

8.2.2. Protezione Individuale



Protezione degli occhi e il volto

Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.

Occhiali chimici.

Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre a informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto.

Protezione delle mani

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.

Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti.

Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore.

Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.

Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea NEWTERA*

- Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.

• I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto.

Altre protezioni

Tute intere.

Grembiuli in PVC.

Crema di protezione.

Crema di pulizia della pelle.

Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	Valori:
Aspetto:	Non Disponibile
Stato fisico:	Liquido
Odore:	Non Disponibile
Soglia olfattiva:	Non Disponibile
pH (come fornito):	6,1
Punto di fusione/punto di congelamento (°C):	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C):	Non Disponibile
Velocità di evaporazione:	Non Disponibile BuAC = 1
Infiammabilità:	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%):	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%):	Non Disponibile
Pressione di vapore (kPa):	Non Disponibile
Idrosolubilità:	Miscibile
Densità del vapore (Aria = 1):	Non Disponibile
Densità relativa (Water = 1):	1,05
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non Disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non Disponibile
Viscosità (cSt):	Non Disponibile
Peso molecolare(g/mol):	Non Disponibile
Gusto:	Non Disponibile
Proprietà esplosive:	Non Disponibile
Proprietà ossidanti:	Non Disponibile
Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m):	Non Disponibile
Componente volatile (%vol):	Non Disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea NEWTERA*

Gruppo di gas:	Non Disponibile
pH come soluzione (1%):	Non Disponibile
VOC g/L:	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile
Nanoforma particelle - Caratteristiche	Non Disponibile

9.2 Altre informazioni

Non Disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Vedere sezione 7.2.

10.2. Stabilità chimica

Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2.

10.4. Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2.

10.5. Materiali incompatibili

Vedere sezione 7.2.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Inalazione:**

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.

Ingestione:

Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.

Contatto con la pelle:

Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni. Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'inflammatione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'inflammatione significativa applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.

Occhi:

Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).

Cronico:

E più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetica.

TERAMIT	Tossicità	Irritazione
	Non Disponibile	Non Disponibile
TERAMIT	Tossicità	Irritazione
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2]	Skin (rabbit): 500 mg/24h - mild
	Dermico (mouse) LD50: >10000 mg/kg ^[2]	
	Dermico (ratto) LD50: 1750 mg/kg ^[2]	

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: **Linea NEWTERA**

	Inalazione (ratto) LC50: 485 mg/m ³ ^[2]	
	Oral (g.pig) LD50: 4000 mg/kg ^[2]	
	Oral (rabbit) LD50: 4000 mg/kg ^[2]	
	Orale (ratto) LD50: 383 mg/kg ^[2]	
	Orale (ratto) LD50: 6000 mg/kg * ^[2]	
bis(dodecilbenzensolfonato) di calcio	Tossicità	Irritazione
	Dermico (coniglio) LD50: >212 mg/kg ^[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	L'inalazione(Rat) LC50: 0.31 mg/L4h ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50: 650 mg/kg ^[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

permethrin

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

BIS(DODECILBENZENSOLFONATO) DI CALCIO

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ora dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

TERAMIT & permethrin

Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.

TOSSICITÀ ACUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica cutanea.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli**11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non Disponibile

11.2.2. Altre Informazioni

Vedere La Sezione 11.1

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: **Linea NEWTERA****SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1 Tossicità**

TERAMIT	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
permethrin	NOEC(ECx) – 96h	Crostacei	0.000025mg/l	4
	LC50 – 96h	Pesce	0.000082-0.000818mg/l	4
	EC50 – 96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.068mg/l	4
	EC50 – 48h	Crostacei	0.00063-0.00249mg/l	4
bis(dodecilbenzensolfonato) di calcio	NOEC(ECx) – 672h	Pesce	0.15mg/l	2
	EC50 – 96h	Alghe o altre piante acquatiche	2.736mg/l	2
	EC50 -72h	Alghe o altre piante acquatiche	21mg/l	2
	LC50 – 96h	Pesce	1.67mg/l	2
	EC50 – 48h	Crostacei	2.5mg/l	2
Legenda	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore			

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente
permethrin

Persistenza: Acqua/Terreno
ALTO

Persistenza: Aria
ALTO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente
permethrin

Bioaccumulazione
BASSO (LogKOW = 7.4267)

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente
permethrin

Modalità
BASSO (KOC = 178400)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT: Non Applicabile - Sostanze vPvB: Non Applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento Prodotto/Imballaggio:

Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi

- Riduzione
- Riuso
- Riciclaggio
- Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.

In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea NEWTERA*

Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- Riciclare quando possibile o consultare il produttore per eventuali possibilità di riciclaggio.
- Consultare le autorità locali per lo smaltimento.
- Sotterrare i residui in una discarica autorizzata.
- Riciclare i contenitori se possibile, o smaltirli in una discarica autorizzata.

Opzioni per il trattamento dei rifiuti:

Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico:

Non Disponibile.

Non Disponibile.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1 Numero ONU

UN 3082



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9
 Rischio secondario: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Identificazione del pericolo (Kemler): 90
 Codice di Classificazione: M6
 Etichetta di Pericolo: 9
 Disposizioni speciali: 274 335 375 601
 Quantità limitata: 5 L
 Codice restrizione tunnel: 3 (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA/DGR)

14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ICAO-IATA: 9
 Rischio secondario ICAO-IATA: Non applicabile
 Codice ERG: 9L

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: A97 A158 A197
 Istruzioni di imballaggio per il carico: 964
 Massima Quantità / Pacco per carico: 450 L
 Istruzioni per i passeggeri e imballaggio: 964
 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 450 L
 Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Y964
 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: 30 kg G

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTERA****Via Mare (IMDG-Code/GGVSee)****14.1 Numero ONU**

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe IMDG:

9

Rischio secondario IMDG:

Non Applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS:

F-A, S-F

Disposizioni speciali:

274 335 969

Quantità Limitate:

5 L

Navigazione interna (ADN)**14.1 Numero ONU**

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe:

9

Rischio secondario:

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione:

M6

Disposizioni speciali:

274 335 375 601

Quantità limitata:

5 L

Attrezzatura richiesta:

PP

Fire cones number

0

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC*Nome del Prodotto - Gruppo*

Permethrin - Non Disponibile

bis(dodecilbenzensolfonato) di calcio - Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG*Nome del Prodotto - Tipo di nave*

Permethrin - Non Disponibile

bis(dodecilbenzensolfonato) di calcio - Non Disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela permethrin se trovato nelle seguenti liste di regolamenti:**

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea NEWTERA***dodecilbenzensolfonato-di-calcio se trovato nelle seguenti liste di regolamenti:**

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Altre informazioni**

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Dati modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONI: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16

Fonti

Scheda dati di sicurezza del fornitore.

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 29.09.2022

Sostituisce la scheda: 24.11.2020

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTERA**

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
 PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
 IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
 ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
 STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
 TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
 IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
 ES: Esposizione standard
 OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
 NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
 LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
 TLV: Valore limite di soglia
 LOD: Limite di rivelabilità
 OTV: Valore limite di odore
 BCF: Fattori di bioconcentrazione
 BEI: Indici biologici di esposizione
 AII: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
 DSL: Elenco delle sostanze domestiche
 NDSDL: Elenco delle sostanze non domestiche
 IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
 EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
 ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
 NLP: Elenco degli ex polimeri
 ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
 KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
 NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
 PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
 TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
 TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
 INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
 NCI: Inventario nazionale delle sostanze
 FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Nota per l'utilizzatore

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.